



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMITATO DI INDIRIZZO E SORVEGLIANZA

Verbale della riunione del 5 Settembre 2019

Sede: Palazzo Balbi, Sala Travi – Dorsoduro 3901, Venezia

Il giorno 5 Settembre 2019 alle ore 10.10 si sono aperti i lavori alla presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come di seguito riportato

REGIONE del VENETO	
Gianpaolo Bottacin	Ass.re Ambiente e Protezione Civile (Presidente CIS, su delega del Presidente della Giunta Reg.le)
Nicola Dall'Acqua	Direttore Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Luigi Fortunato	Direttore Direzione Ambiente (Segretario CIS e componente con funzioni consultive)
Laila Mazzucco	P.O. presso la U.O. Tutela dell'Atmosfera
Anna Celegato	Funzionario presso la U.O. Tutela dell'Atmosfera

PROVINCIA di BELLUNO	COMUNE di BELLUNO
Paolo Centelleghes (non delegato)	
PROVINCIA di PADOVA	COMUNE di PADOVA
Elisa Venturini (consigliere delegato)	Chiara Galliani (assessore)
PROVINCIA di ROVIGO	COMUNE di ROVIGO
Ruin Marco	Dina Merlo (assessore)
PROVINCIA di TREVISO	COMUNE di TREVISO
Marianella Tormena (cons.re delegato)	Alessandro Manera (assessore)
CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA	COMUNE di VENEZIA
Massimo Gattolin (dirigente non delegato)	Massimiliano De Martin (assessore)
PROVINCIA di VERONA	COMUNE di VERONA
Sergio Falzi (consigliere delegato)	
PROVINCIA di VICENZA	COMUNE di VICENZA
Filippo Squarcina (funzionario non delegato)	Simona Siotto (assessore)
ARPAV	
Salvatore Patti – Osservatorio Regionale Aria	

L'assessore regionale ing. Gianpaolo Bottacin – delegato a presiedere la riunione, dopo il saluto ai presenti passa la parola all'ing. Fortunato il quale ringrazia gli enti convenuti per la partecipazione e l'Arpav per la collaborazione offerta e introduce la relazione sulla qualità dell'aria della Regione del Veneto, riferita al 2018, che viene svolta dal **dott. Salvatore Patti** di Arpav, punto n. 1 dell'ordine del giorno.

Con l'ausilio di alcune slide viene rappresentata la situazione regionale elaborata dall'Osservatorio Aria, con particolare riferimento alle giornate di superamento dei limiti consentiti riferiti anche alle diverse tipologie di sostanze inquinanti, come rappresentato nell'allegato A.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente

Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera

Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – tel. 041/2792442

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco Ufficio LKUECV



Tutti i grafici illustrati nel corso della presentazione sono pubblicati sul sito dell'Agenzia.

La presentazione evidenzia un trend positivo relativamente al rispetto del valore limite annuale per gli NO₂ e PM10 anche se permangono criticità riguardo il rispetto del limite giornaliero per le PM10 nel 2018, atteso che tranne nelle zone di montagna, si sono registrati sforamenti per più delle 35 giornate consentite.

Relativamente al PM2,5 il valore limite è stato superato in alcune stazioni mentre non si registrano superamenti riguardo al benzene.

Diversamente, l'andamento del benzo(a)pirene registra il superamento dei limiti in quasi tutte le centraline, specialmente nell'alta padovana e nel feltrino.

Con riferimento all'ozono non ci sono stati superamenti nei mesi di maggio, agosto e settembre, mentre i limiti non sono stati rispettati nei mesi di giugno e luglio. Nell'isola di Sacca Fisola rimane la criticità relativa al cadmio.

Conclude illustrando una tabella relativa all'emissione dei bollettini Arpav sui superamenti del PM10 nel corso della scorsa stagione invernale 2018/2019.

O.D.G. n. 2: "Protocollo d'intesa tra i Comuni capoluogo di provincia della Regione Veneto per il coordinamento delle attività di supporto alle azioni previste nel piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera e finalizzate al contenimento dell'inquinamento da polveri sottili";

L'Assessore Bottacin preliminarmente all'introduzione del suddetto "Protocollo" ritiene opportuno evidenziare che i dati rilevati ed esposti dal dott. Patti mostrano un trend positivo per quanto riguarda il valore medio in calo per i principali inquinanti, anche se purtroppo si registra un elevato valore di fondo.

A tal proposito, al Ministero dell'Ambiente in più occasioni è stato evidenziato che il bacino padano, per la particolare conformazione geografica e orografica del territorio, associata alle condizioni meteo climatiche (bassa ventosità, inversioni termiche invernali) oltre che per l'elevato grado di urbanizzazione (fenomeno della città diffusa), rappresenta un caso unico in Europa e come tale situazione peculiare sia di ostacolo alla dispersione degli inquinanti. E' pertanto necessario che tale peculiarità sia adeguatamente rappresentata in Europa.

Quindi le condizioni del Veneto e in generale del bacino padano possono essere considerate eccezionali rispetto alle altre realtà italiane ed europee e l'approccio deve quindi essere strutturale e non si possono attendere risultati immediati.

L'Amministrazione regionale nel corso degli ultimi anni ha investito circa 300 milioni in varie iniziative finalizzate al contrasto dell'inquinamento atmosferico finanziando bandi per l'efficientamento energetico, per la rottamazione delle auto ecc.

L'impegno della Regione e le molteplici azioni messe in campo hanno, fin qui, consentito di registrare il calo del valore medio degli inquinanti; primi risultati da consolidare.

Informa di essere stato contattato dall'assessore Manera del Comune di Treviso per quanto riguarda il sopraindicato "protocollo" il quale gli ha anticipato i contenuti del documento sottoscritto dai sei Comuni capoluogo di Provincia e con il quale sono state concordate azioni comuni e coordinate in particolare in occasione dei picchi di inquinamento.

In correlazione al suddetto "protocollo" ritiene opportuno ricordare le competenze assegnate dalla "normativa generale" del Piano Regionale di Risanamento e Tutela dell'Atmosfera al C.I.S. inerenti il coordinamento, nell'ambito delle azioni del Piano, dei Comuni capoluogo e delle Province. Mentre ai Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) presieduti dalle amministrazioni provinciali, spetta il coordinamento delle azioni di piano a livello provinciale e comunale.

Passa, quindi la parola all'assessore Manera del Comune di Treviso quale amministrazione capofila dei firmatari per l'attuazione del Protocollo di intesa tra i Comuni capoluogo.

L'assessore Manera del Comune di Treviso illustra sinteticamente i contenuti e gli obiettivi dell'accordo sottoscritto dai Comuni capoluogo, al quale ha aderito anche la città di Venezia.

Si tratta di un accordo che ha la finalità di attuare azioni comuni per il contenimento dell'inquinamento in maniera coordinata in un territorio più ampio possibile, affinché le stesse siano maggiormente efficaci.

In particolare si è lavorato per elaborare una bozza di ordinanza standard e per concordare la tipologia delle deroghe alla limitazione al traffico veicolare, le cui disomogeneità hanno creato nel passato confusione e malcontento nei cittadini.

Concorda con l'assessore Bottacin sulla necessità di portare la proposta all'attenzione dei T.T.Z. affinché la stessa sia estesa anche ai Comuni contermini ai capoluoghi.

Conclude evidenziando che l'accordo costituisce un sostegno all'azione della Regione finalizzato a coinvolgere anche Comuni di minori dimensioni per l'applicazione delle misure previste e in tale contesto risulta fondamentale l'allineamento delle deroghe alle limitazioni alla circolazione.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Ambiente

Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera

Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel. 041/2792442

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco Ufficio LKUECV



giunta regionale

L'**assessore Galliani del Comune di Padova** sottolinea che oltre alle restrizioni adottate in maniera uniforme, l'accordo si pone l'obiettivo di bilanciare le restrizioni con altrettante iniziative positive per la cittadinanza. Il punto fondamentale è l'estensione dell'applicazione dello stesso a un maggior numero di Comuni.

Pone altresì l'attenzione sulla necessità di prevedere adeguati incentivi economici per una efficace campagna di comunicazione diretta alla popolazione soprattutto in vista dell'implementazione delle restrizioni nella prossima stagione.

Prende la parola l'**assessore De Martin del Comune di Venezia** confermando l'adesione dell'amministrazione al predetto protocollo intervenuta con deliberazione del 24 luglio, precisando altresì che tale accordo costituisce un supporto al piano regionale ma non lo sostituisce.

Prosegue illustrando, nell'ambito della questione "mobilità", la specificità della città di Venezia e in particolare le criticità rilevate in Rio Novo - canale particolarmente trafficato e quindi oggetto di superamenti dei limiti di alcuni inquinanti - chiedendo alla Regione di prevedere misure per i natanti che per la popolazione veneziana rappresentano i comuni mezzi di mobilità; analogamente a quanto avviene in terraferma con auto, cicli e motocicli.

Considerata la vetustà del parco mezzi, chiede che tra le varie iniziative, la Regione consideri di aprire un bando per incentivare la rottamazione dei motori delle barche, anche dei privati con la sostituzione con motori a basso impatto ambientale.

Sul tema l'**assessore Bottacin** informa che la questione rappresentata, sarà sottoposta sia al Ministero competente sia al collega assessore Marcato.

Prosegue informando che in accordo con le altre regioni del bacino padano, la Lombardia ha avviato una iniziativa sperimentale chiamata "Move-in" la quale prevede, su base volontaria, l'installazione di una sorta di scatola nera su vecchi autoveicoli che in base alle restrizioni previste non potrebbero circolare, per calcolarne il chilometraggio percorso. E' un progetto pensato per limitare i disagi di chi fa un uso limitato del mezzo, seppur vetusto e che per ragioni lavorative ed economiche non può acquistare un mezzo a basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda il punto 2 dell'o.d.g. la Regione prende atto del protocollo di intesa stipulato tra i Comuni capoluogo ed invita le Province a dare un concreto supporto, attivando i T.T.Z. affinché il documento sia presentato e l'impegno esteso al maggior numero di Comuni.

La **consigliera delegata Venturini** per la **Provincia di Padova** informa che nel giugno scorso si è tenuto un incontro tra le province del Veneto, con la finalità di contribuire alla diffusione di iniziative comuni nei rispettivi territori. Ritiene infatti utile uniformare gli interventi adottando misure omogenee tra tutti i Comuni, proprio per evitare il disagio lamentato dalla cittadinanza e categorie produttive di fronte a differenti ordinanze tra i vari territori anche contigui.

Nel corso del citato incontro è stata valutata innanzitutto la situazione delle Province e in particolare l'eterogeneità dei vari territori con la conseguente difficoltà di garantire provvedimenti comuni. Sostanzialmente è stato raggiunto un accordo per le misure che prevedono incentivi per la sostituzione delle caldaie, dei veicoli o per azioni di rimboschimento; maggiori problemi sussistono per adozione di misure dirette alla limitazione del traffico.

La **consigliera delegata Tormena** per la **Provincia di Treviso** conferma che durante il predetto incontro tra le Province è emersa la difficoltà di attuare misure comuni in tutto il territorio e al contempo informa che nei prossimi T.T.Z. verrà sicuramente illustrato l'accordo sottoscritto dai Comuni capoluogo.

L'**assessore Manera del Comune di Treviso** nel prendere atto che esistono numerose differenze tra i territori sottolinea che i Comuni capoluogo dispongono di numerosi servizi (aeroporti, ospedali, un capillare TPL, ecc.) che attraggono una notevole mole di traffico proveniente dai Comuni contermini. Proprio per questo motivo ritiene che le misure di limitazione debbano essere applicate nel più vasto territorio possibile, altrimenti si penalizzano unicamente le città anche se l'inquinamento origina da fuori. Tale considerazione è particolarmente fondata in rapporto ai Comuni il cui territorio è monitorato dalle medesime centraline di rilevamento degli inquinanti e che con le loro attività contribuiscono alla loro produzione.

Chiede alla Regione di istituire un sistema di premialità a favore dei Comuni che si impegnano ad applicare le ordinanze: ad esempio nei bandi regionali, suggerisce sia prevista l'attribuzione di un punteggio ulteriore ai Comuni che applicano le misure restrittive che penalizzano la popolazione, rispetto alle Amministrazioni locali che non emanano ordinanze aventi la stessa finalità.

Ribadisce quindi la duplice linea di azione: diffusione del protocollo nei T.T.Z. e premialità da parte della Regione, verso i Comuni che applicano le restrizioni.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente

Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera

Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - tel. 041/2792442

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco Ufficio LKUECV



giunta regionale

Il **dott. Dell'Acqua – direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio** fa il punto su quanto sinora proposto: da una lato la previsione di incentivi regionali differenziati verso i Comuni "virtuosi" nella lotta all'inquinamento, dall'altro la richiesta che i T.T.Z. promuovano incontri diversificati tra i Comuni contermini ai capoluoghi, che presentano analoghe criticità per la diffusione di misure omogenee e le altre Amministrazioni comunali della provincia.

Sul punto interviene la **consigliera delegata Venturini per la Provincia di Padova** affermando che sono già stati avviati incontri con tutte le amministrazioni comunali afferenti al proprio territorio con la finalità di sensibilizzare i Comuni all'applicazione di misure uniformi e coordinate in tutta la provincia, anche se l'azione è resa difficile dalle differenti sensibilità al problema presenti tra i vari Enti dell'area.

Relativamente alla questione inerente il rispetto dei limiti delle temperature negli edifici civili e produttivi e sulla difficoltà di effettuarne le verifiche l'**assessore Bottacin** informa che in Emilia Romagna è stata avviata una campagna di controlli a campione affidata – dall'ordinanza sindacale - alla polizia locale con la conseguente applicazione di numerose sanzioni previste dall'ordinanza medesima.

A tal proposito l'**assessore Galliani del Comune di Padova** chiede se ci siano stati ricorsi avversi a questi controlli da parte dei cittadini e alle conseguenti sanzioni. Chiede di conoscere le modalità operative attuate dalla regione Emilia Romagna per capire come si sono comportati. Ribadisce l'utilità di prevedere delle "premierità" per i Comuni che adottano ordinanze serie in quanto ciò rappresenterebbe un concreto aiuto per le Province verso i Comuni inadempienti.

In relazione a ciò l'**assessore Bottacin** dà mandato agli uffici regionali di attivarsi presso la regione Emilia Romagna per acquisire i riferimenti e i dettagli operativi dell'azione di controllo attuata dalla Regione mediante la polizia locale.

Ricorda che dal primo ottobre parte l'applicazione delle misure previste dell'accordo di bacino e chiede ai convenuti di programmare sin da ora, un ulteriore incontro prima di questa scadenza mentre nel frattempo i T.T.Z. hanno modo di attivarsi per illustrare l'accordo di cui sopra, per poi fare una sintesi delle problematiche emerse nel corso della prossima riunione.

L'**assessore Galliani del Comune di Padova** riferisce che nei mesi scorsi si è lavorato ad una bozza di ordinanza comune a tutti e considerati i tempi ristretti, propone di utilizzare l'odierna riunione per definire tale bozza negli aspetti ancora dubbi con gli altri Comuni capoluogo presenti.

L'**assessore Manera del Comune di Treviso**, in risposta ad un quesito della Provincia, conferma che l'accordo è stato sottoscritto da tutti i Comuni capoluogo ma restano da definire alcuni punti dell'ordinanza comune con particolare riferimento ad alcune possibili deroghe alla limitazione della circolazione ossia l'età del conducente e i limiti reddituali dello stesso, nonché un calendario comune di sospensione delle limitazioni durante le festività, come suggerito dal Comune di Padova. Non appena tale bozza sarà definita verrà trasmessa a tutte le province.

L'**assessore Bottacin** conclude la riunione ribadendo la necessità che i T.T.Z. coinvolgano tutti i Comuni afferenti al loro territorio affinché l'ordinanza che i Comuni capoluoghi stanno definendo sia diffusa con il supporto dei suddetti T.T.Z. così come previsto dalla normativa del Piano.

Nel prendere atto del Protocollo in questione e dell'ordinanza comune l'Assessore si impegna a riconvocare il Comitato prima dell'avvio della nuova stagione autunnale.

Il presente verbale unitamente all'allegato A e all'allegato B (foglio presenze) sarà trasmesso agli enti convocati per l'odierna seduta che ha termine alle ore 11.10.

I Comuni capoluogo, come da richiesta, si trattengono per concordare e definire la bozza di ordinanza.

Il Segretario del CIS
Direttore della Direzione Ambiente
Ing. Luigi Fortunato

L'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile
Ing. Gianpaolo Bottacin

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente

Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera

Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – tel. 041/2792442

pec: ambiente@pec.regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco Ufficio LKUECV